

29 marzo 2026

Cantantibus organis

organi, voci e strumenti

a 800 anni dalla morte di san Francesco, fondatore della Custodia di Terra Santa

San Francesco d'Assisi, all'inizio del secolo XIII, mosso dall'amore per Cristo Povero e Crocifisso si recò in Medio Oriente per "toccare" quei luoghi che fino ad oggi costituiscono una testimonianza insostituibile della rivelazione di Dio e del suo amore per l'uomo. In quel suo pellegrinaggio, nonostante il guerreggiare delle crociate, incontrò e dialogò a Damietta [1219], in Egitto, con il sultano Melek al-Kamel, il cui governo si estendeva fino alla Terra Santa. Fu un incontro pacifico, che diede inizio alla presenza dei francescani in Terra Santa e che segnò anche lo stile della loro presenza lungo il corso dei secoli, fino ad oggi. Questa provincia religiosa dell'Ordine francescano ha preso col tempo il nome di Custodia di Terra Santa [dalla pagina della Custodia Terrae Sanctae].

Nell'ottocentesimo della morte di San Francesco, laReverdie propone un programma tutto improntato alla spiritualità e devozione francescana, che ha visto nel repertorio laudese la sua massima espressione, dai suoi albori nell'Umbria duecentesca alla sua diffusione nella splendida Firenze del Trecento, fino alle elaborazioni polifoniche testimoniate a Venezia nel primo Quattrocento attraverso il codice conservato alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia (Cl. IX, 145), oggetto di restauro all'interno del progetto Jerus-it Arts. Si tratta di un testimone di straordinario valore storico, benché ancora poco conosciuto, in uso in un convento francescano della città lagunare.

Sulla scorta delle ricerche che sono state condotte all'interno del progetto Jerus-it Arts dal professor Daniele Torelli, si propone l'esecuzione di una versione in Canto Fratto di *Tota Pulchra es*, presente in un Processionale quattrocentesco per le processioni dopo la compieta conservato nella biblioteca della Custodia di Terra Santa.

Voci e strumenti si avvicenderanno e intrecceranno nell'esecuzione di questi repertori, secondo un uso ampiamente documentato, con particolare riferimento all'organo. Verrà utilizzato per la prima volta un organo di canne coniche di rame, ricostruito sulla base di una miniatura presente nella famosa *Bibbia* di Stephen Harding (Monastero Cistercense di Cîteaux, Francia, seconda decade del XII sec.), coeva alle canne di bronzo appartenenti al Tesoro di Betlemme, conservate a Gerusalemme nel Museo dello *Studium Biblicum Franciscanum* e oggetto di studio nell'ambito del progetto **Jerus-it Arts**.

*Talora - come ho visto con i miei occhi - raccoglieva un legno da terra,
e mentre lo teneva sul braccio sinistro, con la destra
prende un archetto tenuto curvo da un filo
e ve lo passava sopra accompagnandosi con movimenti adatti
come fosse una viella, e cantava in francese le lodi del Signore
(Tommaso da Celano, Vita seconda di San Francesco, 1246/1247)*

Intro: improvvisazione all'organo 'Harding'

Jacopone da Todi (1230-1306)

Stabat mater dolorosa - sequenza (4 sopra)

Anonimo (XIII sec.)

Ave donna sanctissima (I-CT MS 91, cc. 5v-8v)

Sia Laudato San Francesco (I-CT MS 91, cc. 93-96)

Laudar Voglio per amore (I-CT MS 91, cc. 90v-93)

Anonimo (XIV sec.)

Or piangiamo (I-Fn MS Banco Rari 18, cc. 26v-27v) – Organo Harding MI

attr. Jacopone da Todi

Troppo perde 'l tempo (I-CT MS 91, cc. 72-82v)

Processionale XV sec.

Tota pulchra es Maria (IL, pp. 8-9)

Anonimo (XV sec.)

O Francisce pater pie - mottetto (I-Vm, c. 36v-37)

Vergene madre pia - lauda (I-Vm, c. 27v-28)

Ave Mater o Maria - lauda (I-Vm, cc. 28v-29)

Ciascheduna amante (cantasi come *Canti gioiosi*, I-PAVu MS Aldini 361, c. 4r-v)

Fonti

I-CT MS 91: Cortona, Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, MS 91

I-Fn MS Banco Rari 18: Firenze, Biblioteca Nazionale, Ms Banco Rari 18

I-Vm: Venezia, Biblioteca Marciana, Ms IX, 145

I-Bc Q.15: Bologna, Museo internazionale e biblioteca della musica, Ms. Q 15

I-PAVu MS Aldini 361: Pavia, Biblioteca Universitaria, Ms Aldini 361

IL-Gerusalemme, Custodia di terra Santa, MS. 5

laReverdie

ensemble di Musica Medievale

Daniela Beltraminelli, voce, viella

Claudia Caffagni, voce, liuto

Livia Caffagni, voce, viella, flauti

Elisabetta de Mircovich, voce, viella, ribeca, symphonia, campane

Lorenzo d'Erasmus, percussioni

Stefano Maffioletti, voce

Teodora Tommasi, voce, arpa, flauti

Matteo Zenatti, voce, arpa

Con la partecipazione di

Christophe Deslignes, organo 'Harding', organetto portativo

Walter Chinaglia, tira mantici

Nel 1986 due coppie di giovanissime sorelle fondano l'ensemble di musica medievale **laReverdie**: il nome, ispirato al genere poetico romanzo che celebra il rinnovamento primaverile, rivela la principale caratteristica di un gruppo che nel corso degli anni continua a stupire e coinvolgere pubblico e critica per la sua capacità di approccio sempre nuovo ai diversi stili e repertori del vasto patrimonio musicale del Medioevo e del primo Rinascimento. L'assidua ricerca e l'esperienza accumulata in oltre trent'anni di attività, hanno fatto de laReverdie un gruppo unico per affiatamento, entusiasmo e acclamato virtuosismo vocale e strumentale. Il gruppo, riconosciuto come uno dei più importanti ensemble di musica medievale, si esibisce regolarmente in Italia, Svizzera, Austria, Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Slovenia, Svezia, Ungheria, Messico. L'ensemble ha registrato per Radio3 (Italia), Süddeutscher Rundfunk, Bayerischer Rundfunk, Südwest Rundfunk e Westdeutscher Rundfunk (Germania), BRT3, Radio Klara (Belgio), France Musique (Francia), ORF 1 (Austria), Antenna 2 (Portogallo), Rne e RTVE (Spagna), Radio2 (Polonia), Radio Televizija Slovenja (Slovenia), Espace2 (Svizzera), KRO Radio4 (Olanda). Ha registrato inoltre più di venti CD (Arcana/Outhere Music) che hanno ricevuto numerosi premi dalla stampa internazionale, primo fra tutti il Diapason d'Or de l'Année 1993, che ha lanciato la carriera dell'ensemble. Gli ultimi Cd hanno ricevuto la *nomination* all'International Classical Music Awards (2010, 2014, 2019) per la categoria Early Music. Negli ultimi anni brani registrati da laReverdie sono stati richiesti per alcune colonne sonore e nel 2021 l'ensemble ha registrato, su commissione, un brano originale per il film *Across the River and Into the Trees*, per la regia di Paola Ortiz. L'ensemble ha collaborato, in progetti speciali, con Franco Battiato, Moni Ovadia, Carlos Nuñez, Teatro del Vento, Gerard Depardieu, Mimmo Cuticchio, David Riondino e Christophe Deslignes.

Christophe Deslignes è considerato uno dei pionieri dell'organetto. Ha *incontrato* questo strumento dimenticato all'inizio dei suoi studi alla Schola Cantorum Basiliens, dove ha conseguito un master come solista in musica medievale e rinascimentale nel 1994. Dal suo debutto con l'Ensemble Mala Punica nel 1992 ai suoi ultimi recital solistici per l'Ivan Sokol International Organ Festival di Kosice, in Slovacchia, Christophe Deslignes ha viaggiato in tutto il mondo in compagnia del suo amato organo portativo, costruito per lui nel 1993 da Johannes Rohlf e Friedemann Seitz. Ispirato, tra l'altro, dal bandoneón di Astor Piazzolla, attraverso una continua sperimentazione ha imparato a ricreare tecniche e stili di esecuzione di questo strumento, con il quale continua a stupire pubblico e critica per virtuosismo ed espressività. È uno dei pochi musicisti interessati a ricostruire un repertorio medievale per organo positivo e grande organo da chiesa attraverso la composizione e l'improvvisazione. La sua discografia comprende una cinquantina di registrazioni (consultabile al sito www.christophedeslignes.com). Il suo motto è: «Überliefertes bewahren - Neues wagen» (preservare ciò che è stato trasmesso - osare la novità). La persona che meglio ha compreso la sua natura è stato il suo amico, il defunto pittore Mariène Gattineau, che lo ha soprannominato "Khristowf l'exote".

Walter Chinaglia è un costruttore di organi a canne rinomato a livello internazionale e apprezzato per la costruzione di strumenti storicamente informati, in particolare portativi medievali e organi di legno in stile rinascimentale. Si è laureato in fisica presso l'Università dell'Insubria di Como, dove ha collaborato per cinque anni alla ricerca in ottica non lineare. Nel periodo 2018-2020 è stato *research fellow* presso il *Deutsches Museum* di Monaco. Tiene regolarmente conferenze e workshop presso varie istituzioni in Europa, tra cui una conferenza al 30° Meeting annuale dell'Associazione Europea degli Archeologi -EAA, Roma, 2024- sulla ricostruzione dell'organo medievale raffigurato nella Bibbia di Harding. È docente in corsi di accordatura e temperamenti storici (Conservatorio Milano, 2025). È autore o co-autore di vari articoli nel campo della fisica e della costruzione di organi a canne.

È stato insignito del titolo di Maestro d'Arte e Mestiere (MAM) dalla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte. www.organa.it.

In 1986 two pairs of young sisters from Italy founded the Medieval ensemble **laReverdie**. The deep musical and musicological research together with the experience reached during the long and intense activity, have made the ensemble an unique ensemble, both for the extraordinary enthusiasm they share and communicate to their audiences, as well as for their natural virtuosity both in playing and singing. The group, recognized as one of the most important Medieval Music ensemble, regularly performs in Italy, Switzerland, Austria, Germany, France, England, Spain, Portugal, Belgium, Netherlands, Poland, Slovenia, Sweden, Hungary, Mexico.

Concerts of laReverdie has been recorded and broadcasted on Radio3 (Italy), Süddeutscher Rundfunk, Bayerischer Rundfunk, Südwest Rundfunk e Westdeutscher Rundfunk (Germany), BRT3, Radio Klara (Belgium), France Musique (France), ORF 1 (Austria), Antenna 2 (Portugal), Rne e RTVE (Spain), Radio2 (Poland), Radio Televizija Slovenja (Slovenia), Espace2 (Switzerland), KRO Radio4 (Netherlands). They have recorded more than twenty Cds (Arcana/Outhere Music) which have received various awards from the International press, such as the Diapason d'Or de l'Année 1993 which launched the ensemble's career. Recent CDs has been got the nomination at the International Classical Music Awards (2010, 2014, 2019) in the category Early Music.

In recent years, songs recorded by laReverdie have been chosen for some soundtracks and in 2021 the ensemble was invited to record an original song for the film *Across the River and Into the Trees*, directed by Paola Ortiz. The ensemble has collaborated, in special projects, with Franco Battiato, Moni Ovadia, Carlos Nuñez, Teatro del Vento, Gerard Depardieu, Mimmo Cuticchio, David Riondino and Christophe Deslignes.

Christophe Deslignes is considered one of the pioneers of the organetto. He discovered this forgotten instrument at the beginning of his studies at the Schola Cantorum Basiliens, where he got a Master degree as a soloist in Medieval and Renaissance music in 1994. From his debut with the Ensemble Mala Punica in 1992 to his latest solo recitals for the Ivan Sokol International Organ Festival in Kosice, Slovakia, Christophe Deslignes has traveled the world in the fine company of his beloved portable organ, built for him in 1993 by Johannes Rohlf and Friedemann Seitz. Inspired, among other things, by Astor Piazzolla's bandoneon, thanks to a continuous experimentation he learned how to recreate the playing styles of this instrument, with which he amazes with its virtuosity and expressiveness. He is one of the few musicians interested in reconstructing a medieval repertoire for positive organ and big church organ through composition and improvisation. His discography includes about fifty recordings (see www.christophedeslignes.com). His motto is: «Überliefertes bewahren – Neues wagen» (preserve what has been transmitted – dare newness). The person who best understood his nature was his friend, the late painter Mariène Gatinéau, who named him “Khristowf l'exote”.

Walter Chinaglia is an internationally acclaimed organ builder, renowned for building historically-informed organs, particularly Medieval portatives and Renaissance-style wooden organs. He holds a degree in physics, and spent five years researching non-linear optics at the University of Insubria, Como. During the period 2018–2020 he was a research fellow at the Deutsches Museum, Munich. He has given lectures at numerous institutions throughout Europe among which a talk on the recreation of the Harding Bible organ at the 30th Annual Meeting of the European Association of Archeologists, Rome, 2024. He has held courses on historical temperaments and tuning techniques, as well as written or contributed to several papers on physics and organ building. He was honoured with the independent title of Maestro d'Arte e Mestiere (MAM) promoted by the Cologni Foundation for the Métiers d'Art. www.organa.it.